

### COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it email: comune.accumoli@pec.it

### Ordinanza n. 108 del 29/03/2018

Demolizione parziale immobile ubicato in Accumoli fraz. Terracino e rimozione macerie.

Identificazione catastale: Foglio 55 Mappale 220

**OGGETTO** 

Proprietà:

mapp 220 sub 1-2:

- GIROLAMI Desiderio, MURATORI Colomba

### IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

### Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione Terracino censito al N.C.E.U. al Foglio 55 Mappale 220 sub 1-2, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**Accertato** che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

mapp 220 sub 1-2:

- GIROLAMI Desiderio nato a ACCUMOLI il 21/02/1948 GRLDDR48B21A019B
- MURATORI Colomba nata a CONTIGLIANO il 21/11/1953 MRTCMB53S61C969Y

**Visto** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 12478 Scheda n. 01

Squadra AeDES n. P609

Data del sopralluogo: 27/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta INAGIBILE (inagibilità di tipo E) e con rischio strutturale alto;

**Visto** l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 21 marzo 2018 in cui è specificato quanto segue:" Edificio realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce, adibito a locale di deposito. La copertura è di tipo leggero, non spingente. Il manufatto presenta il crollo di una porzione di muratura in corrispondenza delle strutture verticali portanti perimetrali, lato N-O. Data la vicinanza alla pubblica via si ritiene necessario eseguire una demolizione parziale, mediante abbassamento di un piano";

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Considerata** la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche,

Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**Dato atto** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

Visto il Decreto Legislativo n. 285/1992;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

Visto l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

Visto l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privataemesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

**Richiamato** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**Considerato** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

### **ORDINA**

La demolizione parziale del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 220 sub 1-2,** di proprietà di:

- GIROLAMI Desiderio nato a ACCUMOLI il 21/02/1948 GRLDDR48B21A019B
- MURATORI Colomba nata a CONTIGLIANO il 21/11/1953 MRTCMB53S61C969Y

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 350 mc - nonché la rimozione delle macerie;

### DISPONE

- 1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
- 2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
- 3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
  - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze;

- 4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
- 5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

### **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boceanera

IL SINDACO

. Stefano Petrucci)

### SCHEDA VALUTAZIONE GTS MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n.	Inca	arico n.	del	Scheda nº	01 del 21/03/2018	
Richiesta del C	Cittadino		go di agibilità di della Funzione 1		o dell'Amministrazione (specificare	e quale
☐ Verbale di Inte Vigili del Fuo			ecificare) Convocazione	1.60		
Identificativo (es. N	Num. Richiesta)			Data emissione		
IDENTIFICATIV	O MANUFAT	ТО				
PROVINCIA				COMUNE		
RIETI		20000		ACCUMOLI		
LOCALITÀ (Frazio TERRACINO	one, Centri abitato c	) Zona)				
INDIRIZZO					Num.	
DATI CATASTA Foglio			Particella	ID Agazagata (Drot. Civil	21	
55	Mappa		165-190-215-220	ID Aggregato (Prot. Civil	e)	
IDENTIFICATIVO	O PROPRIET	ARIO				
Annual Control of the	O PROPRIETA	10 DAY ON THE LEGISLAND				
Control to the later to the control of		E4/250 (Cent)				
DESTINAZIO	NE D'USO					
PARERE COMMI	ESIONE					
SOPRALLUOGO	avenue la reversitation	Т	ESPRIMIB	III E	NON ECRRISHINE MAN	
SOFRALLUGGO ⊠ SI □ N		CLASSIFI		ATTRIBUITA DAL GTS	NON ESPRIMIBILE – Motiv	
			C/ILIO/ILI	MINDUIMBALGIS	Giudiziario	MIO
		P1 (interv			☐ Edificio con vincolo BB.AA	Ŋ.,
☐ Eseguire delimi	itazione	Opera Prov	media importa vvisionale Eseguibile da		Occorre Gruppo Allargato	
perimetrale del		(parere Vigili			Contraction of the comments	
Note(2): vedere alle	egati: verbale	di sopralluos	go gts, documentazion	e fotografica e estratto di n	nappa	
MEMBRI COMMI				Diagram	1	
	(	Cognome		Nome	firma	7
Vigili del		.5		C-	Julia /	
Fuoco	SDACE GL	ANNI	FABRIZ	.10	4/2/much	
Cens. Danni						
Dip. Prot. Civ. Tecnico					1)11	
Comunale	ING. BOCC	CANERA	PATRIZ	IA	Tolondo	
Unità di Crisi	(				- / vu - /	
MIBACT					(	
Tecnico						
Tecnico	Carrierancia Transpor				11111	
comunale	ARCH. COI	RRADETTI	SANTE		Sto Tomalt	
Tecnico			* * * * * * * * * * * * * * * * * * *			
Tecnico						
Tecnico						
Tecnico						

<sup>(1)</sup> In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità c/o per le attività emergenziali e/o
per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE
VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

## SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato" MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n.

Incarico n.

del

Scheda nº 01

del 21/03/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

### DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDASI RELAZ	IONE TECNI	CA E DOCUMENTAZ	ONE FOTOGRAFICA ALI	LEGATI	
PARERE DELLA	COMMISSI	ONE			
SOPRALLU	UOGO		ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziato il 21/03/20 Finito il 21/03/201		CLASSIFICAZIONE IN GTS: S (Smontaggio controllato)	TERVENTO ATTRIBUITA  D1 (Demolizione D Parziale)	DAL 2 (Demolizione Totale)	Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)
Eseguire delin	ell'Immobile	Intervento Eseguibile da (parere Vigili del Fuoco)	□ 21 □ NO		Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
Parere SFAVO	CONTRACTOR STATE		Note: .		
Allegati al presen		Num. All.			
Scheda Aed					
Report Foto					
Altro estrat		MPLIATA			
		AND	N		1 17
Vigili del Fuoco	SDACE GI	ANNI	Nome FABRIZIO	9	Tays firma
Cens. Danni				1	
Dip. Prot. Civ. Tecnico Comunale	ING. BOC	CANERA	PATRIZIA		sleep
Unità di Crisi MIBACT				(	
Tecnico Provincia					
Tecnico Regione					
Tecnico Forze Armate					
Tecnico MIBACT					
Tecnico comunale	ARCH. CO	RRADETTI	SANTE	5	to Councillo
Tecnico					

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

<sup>(2)</sup> Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

### RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 21/03/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

### TERRACINO, foglio 55:

### 1. MAPP. 165 (foto n. 1,2,3)

Edificio di due livelli fuori terra adibito a civile abitazione e locali di deposito al piano terra. Realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce. Le strutture orizzontali sono realizzate con tipologie miste solai in legno/volte a botte, il tetto è in legno. Si riscontrano lesioni significative alle strutture verticali perimetrali e di spina, soprattutto in corrispondenza della porta di accesso al civico 13. In corrispondenza dell'angolo S-E si riscontra la necessità di eseguire opere provvisionali di messa in sicurezza mediante cinturazione parziale, passante per le aperture ove possibile e includendo i muri di spina.

### 2. MAPP. 190 (foto n. 4,5,6,7,8,9,10)

Edificio di tre livelli fuori terra adibito a civile abitazione. Realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce. Le strutture orizzontali sono realizzate con tipologie miste solai in legno/volte a botte, il tetto è in legno. Si riscontra un evidente spanciamento del setto murario perimetrale, confinante con un vicolo costituente pubblica via. La porta di accesso al fabbricato è ubicata nella parete ortogonale al setto spanciato, a distanza di circa 30 cm dall'angolo. Lo spanciamento è stato indagato anche all'interno dell'edificio, ove si trova conferma della presenza di murature completamente disarticolate con gravi lesioni alle strutture verticali e orizzontali, con scorrimenti anche nell'ordine di una decina di centimetri e volte al piano terra lesionate in chiave. Si riscontra la necessità di procedere alla demolizione dell'edificio mantenendo le strutture comuni ad altre unità strutturali contigue.

### 3. MAPP. 215 (foto n. 11,12,13)

Edificio di tre livelli fuori terra adibito a civile abitazione. Realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce. Le strutture orizzontali sono realizzate con tipologie miste solai in legno/volte a botte, il tetto è in legno. Si riscontra la presenza di un balcone di calcestruzzo aggettante in corrispondenza del terzo livello. Esternamente si riscontra il distacco della canna fumaria e di parte della muratura corrispondente all'angolo S -O. Si ritiene di dover procedere con opere provvisionali di messa in sicurezza mediante cinturazione parziale, passante per le aperture ove possibile e includendo i muri di spina.

### 4. MAPP. 220 (foto n. 14,15)

Edificio realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce, adibito a locale di deposito. La copertura è di tipo leggero, non spingente. Il manufatto presenta il crollo di una porzione di muratura in corrispondenza delle strutture verticali portanti perimetrali, lato N-O. Data la vicinanza alla pubblica via si ritiene necessario eseguire una demolizione parziale, mediante abbassamento di un piano.

Data: 21/03/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO...

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTURI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA

ARCH, CORRADETTI SANTE....

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA VERBALE GTS DEL 21/03/2018 - Scheda nº 01

### Foglio 55 - Frazione TERRACINO



FOTO 14: Foglio 55 - Particella 220



FOTO 15: Foglio 55 - Particella 220



## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza 8/o età di costruzione e/o piani sfaisati, etc..

do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (〇) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scetta. Dove sono presenti La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anneren-I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed le caselle

1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

zione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espietamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello zione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di soprallungo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che Pestrawe eavrone, se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Devouinzanat savresa e ave-L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaboragenerale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento spazio in grigio, viene poi assegnato, in modu univoco, presso il coordinamento comueffettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati cata-PRIETARIO: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Consonare Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. I nale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numera stali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGSB4). Se si usa un altro riferimento IDENTIFICATIVO EDIFICIO specificare in altro

Sezione 2 - Descrizione adificio

ossia consistente in un solaio efficace). Computare internati i piani mediamente in-ternati per più di metà della loro altezza. Aurizza mena ni mano: indicare l'altezza che approssima la media delle altezze di piano presenti. Supexencie mena de mana: va è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (wursecua): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Unussusuae: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni". Nº PIANI TOTALI CON INTERRATE: INDICATE il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottatetto (se esistente e solo se praticabile ni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 erzo-Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni) megho

pietrame al 1º fivello (28), e solai rigoti (in c.a.), e muratura in pietrame al 2º fivello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, readizzatone) e per ognumo è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad exempio, volte senza catene e muratura in sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture") G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2 muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelai H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci no

muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani muratura rinforzata con iniezioni o intenaci non armati

muratura armata o con intonaci armat

muratura con altri o non identificati nintezzi

La compilazione della *Regulanti*d compete solo alla *Altre struture*. Per le strutture intelaiate le tampionature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano

n almeno una direzione.

nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria DI DARMI LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della è basata sulla scala macrosismica europea ENS98, integrata con le definizioni puntual descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nei manuale: Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non

Frazione/Località:

rovincia

O CORSO

TO WIA

O-VICOLO S.O. ALTRO O PIAZZA

tivo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del D2-D3 DANNO NEGIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significa crollo parziale di elementi strutturali principali 04-05 panns caunsane; è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali PROVVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESENDITI: SONO QUEIli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. old messi in alto

(32-33-34)

Fuso

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali prov-Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti redimenti già in atto, con modalità multiscelta. vedimenti presi, con modalità multiscella.

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al Sezione 7 - Terreno e fondazioni

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valufazione de rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie yautazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che. specifiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scello, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defini-zione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agribile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'estio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea i limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di Informazioni facilmenti scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno. Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Unità invonitiani inacinità, fanicule e pensone evaconte: sono da indicara gli effetti del giùdizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche \*ROVYCOMENTI DI PROMTO INTENVENTO: Indicare i provvedimenti necessari per rendere agie famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già l'asciato l'edificio. bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

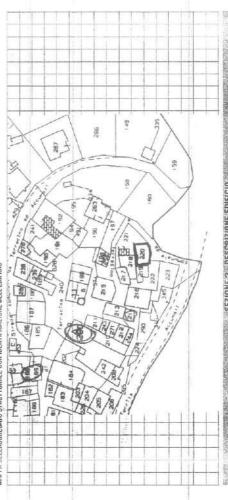
Accuratezza sella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul вакно, sui Provedimenti di Pronto intervento, L'assoluta o altro: r'portare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilita (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F). LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE



# SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ Per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica

O D'angolo Stat Comune 10 0-1 SEZIONE I DENTIFICAZIONE EDIFICIO W adficio Data 212 019 Tipo carta allegar Posizione edificio O Isolato O Interno 20 D'estremità Nº carta Schods n. 10101 A Istat Prov. 101517 DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 161118, 01 C141411 DE E1511 191E: E.I. 1.01 N. aggregato | \_ | \_ | 503, | 0,0 Foglio 1015/51 St121 Squadra IC 1610191 Sch IDENTIFICATIVO EDIFICIO Sez. di censimento Istal Cod. di Località Istat Dati catastali Particelle (AeDES 07/2013) ID SCHEDA: O : WGS84 | Est/Long | | | | | | | | | Nord/Lat 1 | | | | | ... (Indicare contrada, focalità, traversa, salita, etc.) COORDINATE O plane UTM O geografiche O altro TFRRACIAD ACCU HOLI RIFTI Datum O EDSO (denominazione Istat)

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



	Dati	Dati metrici		Età (max 2)		Uso - es	Uso - esposizione	
N" Plani totali	Altezza media	Super	Superficie media	Costr. e ristr.	Use	W" unità d'uso	Btilizzazione	Оссирани
con interrati	di piano (m)	4	di piano (m²)	1 1819	A Abitativo	04		,
0.9	O1 O9 10 < 250 A O < 50	A O < 50	O 400 ÷ 499	2 19 + 45	B Produttivo	3	1 A O > 65%	10000
0 10	SOT 2 0 10 120 2.50 + 3.49 8 0 50 + 69	8 O 50 + 69	1 O 500 ÷ 649	10 + 4 + 5	C Commercio	]	8 O 30+65%	
0	O 11 3 O 3.50 + 5.00 c 20 70 + 99	C 20 70 + 99	M O 650 + 899	277200	o O Uffici	3	C 30 < 30%	
0 12	04 012 40 > 500	0 O 100 ÷ 129	8611 ÷ 006 ○ N	5 C 76 ÷ 81	E Serv. Pubbl.	3	D O Non utilizz	
05 0 ×12		E 🔾 130 ÷ 169	0 O 1200 + 1599 7 1 82 + 86	7 C 82 ÷ 86	F Deposits	3	E O in costruc.	
	Piani interrati	Piani interrati F O 170 ÷ 229	P O 1600 + 2199 8 1 87 + 91	8 C 87 ÷ 91	t Strategico	3	F O Non finite	
	A \$ CO 2 6 O 230 + 299	G O 230 + 299	0 O 2200 ÷ 3000 9 □ 92 ÷ 96	9 0 92 + 96	H 🗖 Turist-ricett.	3	g O Abbanden.	
	8 O 1 B O 23 H O 300 + 399	H \(\triangle\) 300 \(\psi\) 399	R O > 3000	10 0 2 + 01		Branciatà	T BANGS	Š
				11 + 60 🖸 21			761   1   V	1 1% 1/O

Data 217 1919 16 SEZIONE 3. TIPOLOGIA (multiscella, per gu adinci in mulatura indicate al massimo 2 tipi di combinazioni strutura verticali solgi) Nº scheda | e | C | J | Squadra 17 | 6 | 0 | 7 | Istat Comune ID ID H Istat Provincia 1015171

0000 Non Regulare Regolare 0 0 ALTRE STRUTTURE 3) Spingente leggera 4 Onon spingente leggera 0 2 ONon spingente pesante 0 COPERTURA O Spingente pesante Telai/Pareti in legno Telai in acciaio Forma pianta Telai in c.a. REGOLARITÀ Rinforzata = ㅁ로 모오 ㅁ모 Mista 05 08 08 italozi intesli9 2 0 STRUTTURE IN MURATURA e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...) D A tessitura regolare Coa catene o cordoli 0 0 Senza catene s cordoli D lessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrate, ciotteli,...) Con catene o cordoli \* D 3 0 D. Senza catene o cordoli K - M 000 0 Non identificate Travi con suletta samirigata
(Fravi con suletta samirigata
(Fravi con suletta samirigata
(Fravi con suletta rierda, trav e tarellum, Strutture verticali Fravi con soletta deformabile Itavi in legio con semplice tavolato, travi e voltroc...) Travi con soletta rigida (sola di c.a., travi bas collegate a solette di c.a.,...) Strutture orizzontal Volte senza catene Veite cen catena

SEZIONE 4 - DANNIAD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto interventa (P.I.) eseguiti

The flat and	רואפווס-פארפוואוסוו	Componente	strutturale-	no preesistente	Strutture verticali	Sofai	Scale	pertura	impenature - Tramezzi	inno preesistante
	10		/Z <	-	D	0	0	D	0	D
	D4 - D5 Gravissimo	2/3	1/3	œ	O.	D	D	D		O
	0 III 0		/[ >	ပ		D	П	D		
	Mei	1	> 51	۵		0	0	D	D	D
Danno III	D2 - D3 Medio Grav	2/3	- ٤/١	ш	0	0		0		0
110	376		E/T >	14.	O	0	0	0	0	0
	1		> 5\3	9	0	0	0	0	0	0
	D1 Leggero	5/3	- E/I	×	o	0	0	0	0	0
	6		< 1/3	-	Œ	0	0	0	0	0
		(	iluN	-	0	de	Ø	0	Þ	A
		OU	Wessu	<	de	9	0	0	A	9
rovve	ļ		отаб	60	O		П	0		O.
Provvedimenti di P.I. eseguiti		enute Une	Cerchi e/o tin	3	0.0	D		П		0
di P.I.			Ripara	a	0	0	0	0	0	0
eseg		9	Puntel	ш	0	0	0	0	0	0
를		0 000	aprienT	-		-	-		-	-

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURAL & provvedimenti di pronto intervento (P.).) eseguiti

	/	4			Toyvedimen	Provvedimenti di P.I. eseguiti	=	
-	Tipo di danno	Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Fransenne e profezione passaggi
- 1		× /	60	ပ	0	u	4	S
	Distacco intenaci, rivestimenti, controsulfitti,	0	b	0	0	0	0	0
-7.1	Caduta tegele, comigneli, canne fumarie	0	4	0	0	0	0	
	Caduta comicioni, parapetti,	0	0	0	0	0	0	0
	Caduta aitri oggetti interni o esterni	0	Q	0	0	0	0	0
	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraufica	0	0	0	0	0	0	0
	Danno alla rete elettrica o del gas	0	4	0	0	0	D	0

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanii e provvedimenti di pronto intercento (P.D. eseguiti

	/		Perio	Pericola su:		Provve	Provvedimenti di P.I. eseguiti	seguiti
6.3	Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
- 1		¥	8	S	0	w	La.	9
	Croll o caduta oggetti da edifici adiacenti	80	0	D	0	0	S. A	0
	Collasso di reti di distribuzione	Ø	0	0	0	0	0	0
	Crolli da versanti incombenti	Ø	0	0	0	0	0	0

	Morfole	a del sito			Dissesti all	e fondazioni
) Cresta	2 O Pendio forte	3 Na Pendio leggero	4 OPianura	A Shreenti	R O Canadati dal cioma	C O Branch del como D O Branchester

Istat Comune 101014 Istal Provincia 101512

N° scheda 100 0 141 Squadra (P. 61.0) P.

Data 2,4 10 14 1/6

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A V	alutazion	8-A Valutazione del rischio	hio			8-8 Esito di agibilità	
			əlen		K	Edificio AGIBILE (*)	0
Rischio	omats: (8 .sas	Strutturale A a E .xxas	ion Strutte sez. 5)	eotecnica (7 .sas	50	Edition tenendrakeameline ind gibble. Un julgo die gat lej ma Asibile end growellingend di P.L.(1)	0
	3				0 1	Edition PARZIAL MENTE MAGISILE 121 C T	0
Hasso	Ø	0	ø	Ø.	1	Following Transfer Modern Francis (Cranse Angeles Inc.)	0
Basso con provvodímenti	o	Q	d	0	1		1 1
Alto	6	100	388	000			2
	Differential in	THE PARTY OF THE P	PACCE AND A		*	Estitulis (HASIBI) E per ficable Asiema (Strice Control of Control	D

(\*) La compilazione della presente scheda non castituisce ena verifica sismica né sestituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui tuoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti. NOTE: (1) Esito B nelle note (Se.2) riportare se la temporanea nagbilità è totale o parziale e, in quest'ultime casa, quell sono le parti inagbili e proporre in Sez. 80 i necessari

provvedimenti di pronto intervento che possono rimuvovece l'Inagibilità (da indicane anche nel modulo GP1) (2) Esto C nelle, note (Soz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili din maniera descrittiva ele grafica) e proporte in Sez. 3D eventuali provvedimenti di prorite

iliterento necessario per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo (E1).

(3) Esto D. gelle nete (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di apportonodimento qui richiesto proporne in Sez. 80 eventuali provivedimenti di pronto intervanto mesessari per la sicurezza esterna (da indicare anche rel modulo (E7).

(4) Esito E proporne in Sez. 80 eventuali provivedimenti di pronto intervanto necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche rel modulo (E7).

(5) Esito in Palle nete (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischino esterno e proporne in Sez. 80 eventuali intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo (GP)).

Demolita (DM) 000 8-C 1: O Solo dall'esterno 4 O Non eseguito per A O Sopralluago rifutato (SR) B O Rudere (RU)
Sull'accuratezza 2 O Parziale
della visita 336 Completa (>2/3)

		O DISTRIBUTION SUBSCIPIT OF PROPERTY OF PARTY OF STREET AND STREET	or rapida rea	100000000	e, mmtati ( ) o estesi ( )
	:	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		:	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
10		Messa in opera di cerchiature a tiranti	7 0	0	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,
_	D	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	D	Rimazione di attri aggetti interni o esterni
-	D	Riparazione copertura	0	D	Transennature e pretezione passaggi
	D	Punteliatura di scale	100		Riparazioni delle reti degli impranti
	D	Rimozione di infonaci, rivestimenti, contrasoffittalure,	=	D	
	D	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie,	12 0	0	

-000000

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Noclei familiari evacuati 11 N° persone evacuate 11	Sul danno, sul proyvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro Folo Ginsema dell'adibine Spilia Spilia	
inagibili, famiglie e persone	iliari evacuati	9 Altre Osservazioni.	
8-E Vaità immobiliari i	Nuclei fam	St. danto, sul proyvediment of pronto intervento, l'agibilità o altro ARGONENO AMONAZIONI	
14.0	Unità immobiliari inagibili 1	provvedimenti di pron ANNOTAZIONI	
	Unità immobiliari	Sul danno, sul p	

COMPONENT della squadra di ispezione (stampatello)
CICALESE SACVATORE
GLELLO 144.VBT01.E